

Trattamento ceneri Faccia a faccia azienda-comitati

Impianto A2A, è scontro

L'impianto sperimentale per trasformare in sale le ceneri dell'inceneritore si farà. È questa l'unica cosa certa emersa dall'incontro di ieri tra i rappresentanti di A2A e dei comitati ambientalisti. Che poi questo venga fatto a Buffalora, come inizialmente ipotizzato, è tutto da vedere. Il sindaco Paroli lo ha escluso recisamente anche ieri. I comitati ambientalisti dopo l'incontro si dichiarano — a seconda dei casi — perplessi o delusi, ma anche motivati a contrastare la costruzione dell'impianto di trattamento ceneri a Buffalora. Molto critico sul progetto anche Fabio Capra del Pd, presidente della commissione Bilancio.

A PAGINA 2 **Bendinelli**

Trattamento ceneri Comitati agguerriti ma A2A va avanti Dubbi sulla collocazione dell'impianto

L'impianto sperimentale per trasformare in sale le ceneri dell'inceneritore si farà. È questa l'unica cosa certa emersa dall'incontro di ieri tra i rappresentanti di A2A e dei comitati ambientalisti. Che poi questo venga fatto a Buffalora, come inizialmente ipotizzato, è tutto da vedere. Anzi, viste le dichiarazioni del sindaco Paroli (vedi box a fianco) a riguardo, pare da escludere.

I costi

Le polveri adesso vengono trattate in Germania: 130 euro per ogni tonnellata

«Per noi non ci sono problemi — afferma nella sala riunioni dell'impianto di via Malta il direttore generale dell'area tecnica Paolo Rossetti — Non ci sono camini, non ci sono scorie né rilasci liquidi, non ci sono processi termici, l'impatto ambientale non è significativo: avvertiamo però le difficoltà e le diffidenze dei cittadini della zona interessata e per cui vedremo che indirizzi verranno presi. Eventualmente, su dove fare l'impianto, valuteremo altre ipotesi: per noi non c'è alcun problema». Per A2A, dunque, non è indispensabile la realizzazione a Buffalora.

La decisione di fare l'im-

pianto è quindi definitiva: i test di laboratorio sono stati positivi, ora si passa alla fase sperimentale e se anche questa darà i risultati sperati allora verrà fatto un impianto industriale. La tempistica prevede la fase sperimentale dal 2013 e l'eventuale sviluppo su scala industriale a partire dal 2015.

Nell'inceneritore di via Malta vengono bruciate in questo momento 800 mila tonnellate di rifiuti all'anno e ne vengono prodotte 131 mila di scorie pesanti e 37 mila di ceneri. Piene di metalli pesanti, composti organoclorurati e altre sostanze tossiche che al momento vengono trattate in Germania al costo di 130 euro per ogni tonnellata. L'idea è di trattarle in casa e di cristallizzarle le

ceneri attraverso un processo di ripulitura, asciugamento e rimescolamento e di ottenere quindi un prodotto finito che può essere utilizzato come sale e sabbia da buttarle sulle strade in inverno o in edilizia.

Le dimensioni dell'impianto sperimentale — che A2A vorrebbe o avrebbe voluto in via Chiappa a Buffalora — sono ridotte: 400 metri quadrati in tutto, che diventano poco meno di 600 tenendo conto dei silos che dovrebbero contenere le ceneri. La richiesta con la domanda di valutazione di impatto ambientale è già stata depositata in Regione e c'è tempo fino al 5 settembre per presentare eventuali osservazioni.

Rossetti replica alle osservazioni di chi, tra gli ambientalisti, sottolinea l'inutilità del trasporto di ceneri dall'inceneritore all'impianto.

«La questione logistica è ininfluente — spiega — stiamo parlando del passaggio di un camion ogni quindici giorni visto che si parla del trattamento di poco più di una tonnellata al giorno». Quanto ai possibili sviluppi industriali, il direttore dell'area tecnica della società è netto: «Se i risultati saranno positivi lo faremo, ma escludo che possa essere fatto a Buffalora: pensare a un impianto industriale in quel contesto non avrebbe senso».

Sul problema più generale dei rifiuti, Rossetti rileva che «il nostro obiettivo è trattarli in modo da valorizzarne il contenuto energetico: pensare al rifiuto come a una risorsa, non come qualcosa da allontanare».

Il direttore dell'area tecnica Rossetti nega che questo approccio abbia conseguenze sulle politiche di raccolta differenziata o sul tema, più generale, della riduzione della quantità di rifiuti in circolazione: «Comparando i dati con città di analoghe dimensioni non è vero che la nostra raccolta differenziata sia così bassa. E per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti abbiamo diver-

si progetti in campo, che stiamo realizzando insieme alla Regione».

Thomas Bendinelli



Paolo Rossetti Non ci sono scorie: l'impatto sull'ambiente è poco significativo



La lavorazione

Il processo

L'impianto sperimentale progettato da A2A è finalizzato a trasformare le ceneri prodotte dal termovalorizzatore in sali e sabbia da spargere sulle strade in inverno. La procedura prevede la cristallizzazione delle ceneri attraverso un processo di ripulitura, asciugamento e rimescolamento.

Lo smaltimento

Al momento le ceneri vengono spedite nelle miniere di salgemma in Germania al costo di 130 euro a tonnellata. La fase sperimentale dell'impianto dovrebbe iniziare nel 2013.



L'incontro A2A ha convocato i comitati ambientalisti all'inceneritore

